ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 185

Mercol. 3 - Giovedì 4 Agosto 1960

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 79[illegible] Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 86[illegible]
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) pesiz. o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 500 (lun. 560) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Iniziata stamane al Senato la discussione, forse stasera il voto

I DUE OBIETTIVI RAGGIUNTI DA FANFANI

1° isolamento delle estreme (pci-msi)

2° astensione dei socialisti nenniani

Per la prima volta il p.s.i. assume, nei confronti di un governo, un atteggiamento diverso da quello dei comunisti (che, come i missini, voteranno "no") E' probabile l'astensione anche dei monarchici - Il nuovo Ministero appoggiato da una forte e sicura maggioranza in entrambe le Camere - Il giudizio dell'organo della democrazia cristiana sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente: "Una pagina importante si è aperta nella vita democratica italiana"

L'on. Fanfani durante l'esposizione del suo programma di governo a Palazzo Madama. In alto il presidente del Senato, onorevole Merzagora. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma, mercoledì sera.

Mentre il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche di Fanfani ha inizio a Palazzo Madama (ed è probabile che già stasera esso si concluda e si arrivi al voto) lo schieramento dei partiti di fronte al governo è netto (fatta eccezione per i soli monarchici che hanno rinviato a oggi la decisione, dopo aver dedicato la seduta di ieri sera del loro Comitato centrale alla discussione sulle beghe di corrente).

I quattro partiti della maggioranza, nel corso delle riunioni tenute ieri sera dai senatori della dc dai parlamentari del pri, del pli e dei psdi, hanno riconfermato la piena fiducia nel governo e naturalmente hanno deciso di votare a favore.

Da parte sua il Comitato centrale del psi, al termine di una lunga discussione protrattasi per buona parte della notte (tanto che «l'Avanti!» potrà darne notizia solo domani) ha deciso di accogliere la proposta formulata ieri mattina dalla direzione socialista in favore dell'astensione: la mozione della maggioranza, che si pronuncia in questo senso, è stata approvata con 42 voti di membri effettivi del Comitato centrale e 12 voti di membri consultivi; il documento dei bassiani e dei carristi — che erano per il voto contrario — ha ottenuto, invece, 30 voti.

I senatori del pci hanno deciso di votare contro e di affidare a Scoccimarro l'incarico di illustrare le ragioni di questa decisione che è stata ratificata anche dalla direzione comunista. Le ferme dichiarazioni che il presidente del Consiglio ha fatte nei riguardi delle due estreme hanno reso inevitabile il passaggio all'opposizione dei comunisti e già subito dopo il discorso dell'on. Fanfani, Togliatti aveva notato: «Abbiamo capito benissimo che il capo del nuovo ministero ha detto molte cose con l'esplicito intento di avere da noi un voto contrario».

Questo quadro dimostra che l'attuale governo ha come minimo ottenuto due risultati politici tutt'altro che disprezzabili.

PRIMO: l'isolamento delle due estreme di destra e di sinistra, costrette a coabitare insieme all'opposizione, mentre tutti gli altri partiti stringono attorno ai comunisti e ai missini una specie di «cintura sanitaria politica» (è da ritenere che anche i monarchici decideranno per l'astensione).

SECONDO: per la prima volta, da quando si parla di autonomia del psi, i socialisti assumono nei confronti di un governo un atteggiamento diverso da quello dei comunisti. Anche se l'astensione del psi è «provvisoria» (i socialisti riesamineranno la situazione politica dopo le elezioni amministrative in autunno) questo fatto può essere senz'altro considerato una importante tappa nella evoluzione in senso democratico del partito di Nenni.

Sono questi ed altri fatti che permettono al «Popolo» di scrivere stamane: «Parlamentari e commentatori politici, ascoltando ieri le dichiarazioni programmatiche pronunciate dall'on. Fanfani nel presentare il nuovo governo al giudizio del Parlamento, hanno avvertito che una pagina importante si è aperta nella vita democratica italiana». Mai espressioni così calorose erano state adoperate dall'organo dc per il governo Segni e tanto meno per il gabinetto Tambroni.

Gli ambienti politici e gli organi di stampa, nel prendere in esame le dichiarazioni programmatiche di Fanfani, mettono soprattutto in rilievo il fatto che il presidente del Consiglio abbia ben precisato che il suo governo ha carattere politico e non ha limiti di tempo.

«Fanfani ha elencato — nota Pacciardi sulla sua agenzia — una lunga serie di leggi per la scuola, per l'industria, per l'agricoltura, per la previdenza sociale, per il Mezzogiorno, per l'attuazione costituzionale ecc. quasi tutte in corso di approvazione al Parlamento, e che possono tenere impegnata tutta l'attuale legislatura e buona parte di quelle successive».

«Il governo non ha un termine prefissato» sottolinea anche sulla *Giustizia* di stamane l'on. Orlandi, della direzione del psdi, il quale nel suo articolo aggiunge che l'attuale «è un governo che ha come obiettivo l'esigenza di dissipare lo stato d'emergenza da cui è scaturito e di restaurare la fiducia nella libertà».

Il programma ha lasciato abbastanza soddisfatti i socialisti e Nenni in particolare.

Il *leader* del p.s.i. al Comitato Centrale del suo partito, ha affermato che taluni punti, ad esempio l'impegno per la lotta contro i monopoli, che confermano «la tendenza all'attivismo economico-sociale dell'on. Fanfani», sono da considerarsi pienamente positivi.

Positivo è stato definito il programma anche dall'on. Romano, della corrente monarchica di «Rinnovamento» (sinistra) del p.d.i.

Lo stesso giudizio è stato espresso dal segretario del p.r.i. on. Reale.

Saragat ha osservato che il discorso di Fanfani conferma la volontà del governo «di sbarrare la strada al peggio, rappresentato dalla polarizzazione dei due opposti estremismi e di lasciarla aperta al meglio che noi auspichiamo».

Al Senato oggi si tengono due sedute, una alle 9,30 e una alle 16. Secondo gli accordi presi tra i capi dei gruppi parlamentari e il presidente Merzagora, ogni oratore limiterà al massimo la durata del proprio intervento, per cui si prevede che nella tarda serata si possa arrivare alla replica del presidente del Consiglio, alle dichiarazioni di voto e al voto.

v.

La risoluzione dei socialisti

Roma, mercoledì sera.

Il Comitato centrale del psi ha approvato con 42 voti, più dodici consultivi, la mozione presentata dalla corrente di maggioranza. Il documento delle due correnti della «sinistra» e dei «bassiani» ha ottenuto, invece, 30 voti. Gli assenti erano in numero di nove, di cui cinque della maggioranza e quattro della minoranza.

La mozione della maggioranza, dopo avere accennato ai recenti avvenimenti e avere compiuto un esame delle cause della crisi del Paese, rileva che «nell'attuale situazione, il nuovo ministero Fanfani, nella misura in cui resterà fedele alle esigenze che sono emerse dalla lotta delle masse e dal dibattito parlamentare, ha un compito di emergenza e di tregua che si riassume nell'impegno di ristabilire la legalità democratica.

Analizzando, quindi, l'atteggiamento che il p.s.i. adotterà nel voto in Parlamento, la mozione afferma che un voto favorevole implicherebbe una fiducia che il partito non ha né nel nuovo governo né nella nuova maggioranza, ma ora un voto contrario suonerebbe misconoscimento di ciò che il movimento delle masse ha introdotto nella situazione e sconfessione delle forze politiche che il partito ha incoraggiato a favorire la soluzione politica della crisi di luglio.

Pertanto, nelle presenti circostanze — prosegue la risoluzione — l'astensione dal voto darà il giusto rilievo alla lotta popolare e alla vittoria conseguita contro il neofascismo. Essa acquisterà il carattere di un aperto e leale incoraggiamento ai settori cattolici e laici di centro-sinistra, perché respingano ogni adescamento centrista e assecondino l'esigenza di riproporre al più presto, in termini concreti, la svolta a sinistra.

Infine, il documento ribadisce la necessità delle elezioni amministrative in autunno e della riforma, in senso proporzionalista, della legge elettorale provinciale.

Scena da Far-West nell'assalto al treno in Sicilia

La stazione di Lo Zucco-Montelepre subito dopo la quale è stato compiuto il «colpo» sul vagone postale da parte di quattro banditi mascherati. Appena il capostazione Bertolino (a destra nella foto) ha dato il via al treno accelerato Alcamo-Palermo, i banditi armati di pistole sono saltati sul predellino del postale. Entrati nel vagone, hanno legato e imbavagliato il «messaggero» Ingrassia e quindi si sono dati a rovistare nei sacchi impossessandosi di valori per dodici milioni di lire. Il tutto prima che il treno raggiungesse la successiva stazione di Cinisi Terrasini (Telefoto)

ULTIMA ORA

Stamane al Senato

Prendendo la parola sulle dichiarazioni programmatiche del governo, il sen. Scoccimarro per i comunisti, e Turchi per il m.s.i. hanno annunciato il voto contrario dei loro gruppi; e Granzotto Basso quello favorevole dei socialdemocratici Il valdostano Chabod si è riservato di decidere dopo la replica di Fanfani

Roma, mercoledì sera.

L'assemblea di Palazzo Madama ha iniziato alle ore 9,30, sotto la presidenza del sen. Merzagora, la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Governo. Sono presenti il presidente del Consiglio on. Fanfani, il ministro dell'Interno Scelba e altri componenti del Gabinetto.

Il dibattito si concluderà quasi certamente stasera stessa con il voto di fiducia. Per accelerare i tempi della discussione sono stati fissati per gli interventi dei vari oratori, dei limiti precisi di tempo. Così, ad esempio, al comunista Scoccimarro è stata data un'ora, al valdostano Chabod quindici minuti, al socialdemocratico Granzotto Basso quindici minuti, al missino Turchi un'ora, all'indipendente di sinistra Molè, quaranta minuti.

Per far rispettare tali limiti, il presidente Merzagora ha riesumato un'antica usanza, la clessidra, perché segni inesorabilmente gli ultimi cinque minuti di ogni discorso.

Primo oratore è stato il sen. Scoccimarro (comunista), il quale ha esordito con una forte critica al governo Tambroni e alle forze che lo hanno sostenuto ricordando, tra l'altro, gli avvenimenti che «condussero alla sollevazione antifascista del popolo italiano».

Il sen. Scoccimarro ha respinto recisamente le asserzioni secondo le quali il partito comunista «aveva preparato, durante le note giornate di Genova, Reggio Emilia e Roma, un vero e proprio piano di sovvertimento dell'ordine costituzionale. Egli ha smentito tutto ciò affermando che è ora che l'ex-presidente del Consiglio, Tambroni, che promise la documentazione di tale «piano», presenti veramente questi documenti «se non altro — ha detto l'oratore — per poterlo accusare di falso».

Il sen. Scoccimarro, proseguendo, ha affermato che i recenti avvenimenti hanno dimostrato l'insorgere di una forte e vigorosa unità delle forze democratiche antifasciste, che spontaneamente hanno impresso una spinta unitaria verso l'avvenire. Tutta la vita politica non si esaurisce nel Parlamento, ha affermato l'oratore comunista.

Occupandosi della fisionomia del governo Fanfani, il sen. Scoccimarro ha affermato che, ancora una volta, la dc «ha approfittato di una situazione di emergenza per fini e interessi di partito, prescindendo dalle istanze di altri partiti politici; milioni di italiani hanno motivo di manifestare i loro dubbi sul governo, dubbi che non sono attenuati dall'indirizzo politico e dal programma esposti dal presidente del Consiglio».

L'oratore comunista ha quindi diffusamente criticato i vari aspetti del discorso programmatico di Fanfani, e, in particolare, ha affermato che le dichiarazioni dell'on. Fanfani in materia di politica estera sono state «di uno squallore desolante».

In concreto, secondo il sen. Scoccimarro, è necessario che il governo appoggi tutte le iniziative capaci di favorire la causa della pace, della distensione e del disarmo, dando il suo apporto alla creazione di condizioni atte a consentire lo svolgimento di una conferenza al vertice che abbia possibilità pratiche di successo.

Il sen. Scoccimarro ha concluso annunciando il voto contrario dei senatori comunisti.

Il sen. Chabod (valdostano) ha affermato che attenderà il discorso di replica del presidente Fanfani, con riferimento ai problemi regionalistici, per decidere sul proprio voto.

Il sen. Granzotto Basso (socialdemocratico) ha illustrato, da parte sua, i motivi del voto favorevole dei senatori socialdemocratici.

Egli ha sottolineato che la soluzione data alla crisi conclude un momento veramente acuto della vita nazionale, caratterizzato dai noti luttuosi episodi.

Certo è che l'indirizzo politico del precedente governo — ha continuato l'oratore — appariva in contrasto con le prospettive dell'ormai matura svolta a sinistra, mentre l'accentuarsi nel Paese delle manovre dei gruppi reazionari e conservatori determinava un profondo turbamento, accentuato da una subdola svalutazione dello spirito della Resistenza. Non si deve dimenticare, invece, che le libere istituzioni democratiche, che ora reggono l'Italia, sono scaturite proprio dalla sanguinosa lotta antifascista, da cui è nata la coscienza antifascista, che è alla stessa origine della democrazia e della libertà repubblicana.

A tale coscienza — ha detto il sen. Granzotto Basso — il partito socialdemocratico si è ispirato sin dal suo sorgere, in aperta opposizione a qualsiasi totalitarismo e nella convinzione della necessità dell'allargamento delle basi della democrazia.

Quando, alla luce di tali principi, il psdi si convinse che la situazione era matura per una più larga partecipazione delle forze lavoratrici alla direzione del Paese, attraverso l'apertura a sinistra, contro tale prospettiva si scatenarono le forze reazionarie. Il Parlamento venne così esautorato e il Paese dovette subire l'esperienza del governo amministrativo dell'on. Tambroni, sorretto esclusivamente dai voti dei neo-fascisti.

Non si avvertì — ha affermato Granzotto Basso — che tale esperienza colpiva la coscienza antifascista della Nazione, la quale non guarda alle giustificazioni formali, ma tiene conto della sostanza delle situazioni. Da tale punto di vista, le stesse manifestazioni di piazza vanno interpretate come un monito perché sia salvaguardata la democrazia politica e sociale.

Dopo il voto favorevole annunciato da Granzotto Basso, ha la parola il missino Turchi che, motivando il voto contrario del suo gruppo, ha contestato e respinto l'intepretazione data da Fanfani all'origine della crisi e alla nascita del suo governo, e l'ha accusato di avere «legittimato a quanto meno riconosciuto la funzione stimolatrice dell'azione di piazza». Il rappresentante neofascista ha inoltre negato che i missini siano appoggiati dai circoli più retrivi, e occupandosi della apologia del fascismo, alla quale aveva fatto cenno Fanfani, ha detto: «Dichiaro che se si pensa di colpire il m.s.i. con legge speciale il presidente del Consiglio dovrà spiegare come mai al principio del 1954 sollecitò, invece, i nostri voti e li chiese come determinanti».

Fanfani — *«Questa è una sua fantasia!».*

Turchi: *«Questa è la verità».*

Fanfani: *«Non è vero».*

Turchi: *«Possiamo fare i nomi e circostanze».*

Fanfani: *«Non è vero!».*

La seduta continua.

Rivelazioni sovietiche sulla spia americana

Mosca, mercoledì sera.

In una intervista alla «Komsomolskaya Pravda», un portavoce del Comitato sovietico per la sicurezza dello Stato afferma che Slavnov, l'agente dei servizi di informazione statunitensi arrestato alla frontiera sovietica, si era lanciato con il paracadute di notte sul territorio dell'Urss.

«Questa non è la prima volta — aggiunge il portavoce — che il servizio statunitense di spionaggio lancia suoi agenti sul territorio sovietico».

Secondo il funzionario sovietico, Slavnov era giunto in Germania dalla Russia durante la guerra e, al termine del conflitto mondiale, aveva deciso di vivere nel «mondo libero» cercando lavoro nella Germania Occidentale, in Italia e in Francia. In tale Paese, prosegue il portavoce sovietico, «mentre lavorava a Parigi per una paga pietosa alle dipendenze di un emigrato russo proprietario di un laboratorio di strumenti di precisione», era stato assunto dai servizi segreti americani.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	2	3
Rendita 3½	80 60	80 60
» con.	80 50	80 50
Rendita 1902	72 35	72 35
Rendita 5%	105 60	105 60
» » con.	105 50	105 50
Redimibile 3½	97 40	97 40
» con.	97 30	97 30
Redimibile 5%	102 10	102 10
» con.	102 —	102 —
Ricostruz. 3½	87 —	87 —
» con.	86 90	86 90
Ricostruz. 5%	99 90	100 —
» con.	99 80	99 90
Bil. Fond. 5%	99 15	99 15
Pr. R. 5% [illegible]	99 —	99 20
Pr. R. 5% [illegible]	99 —	99 —
B.T.N. 5% 1960	101 40	101 40
» » [illegible]	102 —	101 80
» » [illegible]	102 05	102 —
» » [illegible]	102 20	102 25
» » [illegible]	102 10	102 30
» » [illegible]	102 40	102 25
» » [illegible]	102 70	102 32
» » [illegible]	102 27	102 35
B.T.S. 5% [illegible]	101 80	101 60
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	100 60	100 60
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 65	102 40
[illegible]	102 95	102 80
[illegible]	104 05	104 05
[illegible]	102 60	102 75
[illegible]	146 —	146 —
[illegible]	148 —	147 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	140 —	139 —
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 80	100 60
[illegible]	101 05	101 05
[illegible]	100 80	100 75
C.C.O.P. 6%	102 85	102 80
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
Mediocred. 5%	96 20	97 10
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	96 —	96 10
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible] 6%	102 50	102 30
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 80	102 80
I.M.I. [illegible]	101 65	101 65
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 55	102 55
[illegible]	102 55	102 25
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	98 80	98 20
Torino [illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 50	102 —
Fiat 6%	102 80	102 80
Fiat 6% [illegible]	104 —	102 65
Fiat 6% [illegible]	103 50	103 —
Pirelli 6%	104 —	105 —

	2	3
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	108 40	108 40
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	111 50	110 50
[illegible]	107 —	106 —
[illegible]	98 65	98 70
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	109 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	105 —	103 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 50	108 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	107 20	107 20
[illegible]	109 50	107 50
[illegible]	107 50	108 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	108 00	109 10
[illegible]	105 40	105 40
[illegible]	103 75	103 —
[illegible]	101 10	100 75
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	138 25	138 25
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 20	105 20
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 85	102 85
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	[illegible] 50	103 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	109 25	98 —
[illegible]	97 50	97 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	111 50	111 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	32000	31000
Viscosa	11715	11575
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	125350	124300
An. Assic. Torino	115000	116000
Stet	4310	4300
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	3960	3830
[illegible]	5500	5400
Finelettrica	2005	1960
[illegible] Centrale	24000	22700
[illegible]	5600	5400
[illegible]	107800	—
[illegible]	—	—
[illegible] Biella	—	—

	2	3
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8700	9200
Monteponi	2020	2145
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	2850
Ilva	848 —	850 —
Terni	785 —	793 —
Finsider	1640	1660
Cornigliano	1955	1945
[illegible]	—	—
[illegible]	2350	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	1290	1250
Savigliano	—	—
[illegible]	—	1250
Ansaldo	—	—
Fiat	2950	2965
Magneti Marelli	2260	2240
Olivetti privil.	8975	8820
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1530	1505
Unes	1310	1295
[illegible]	3710	—
SIP	2235	2200
Meridelettr.	2080	2020
[illegible]	2110	2015
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	383 —	378 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
Eternit	—	5000
Cartiere Italiane	8500	8400
Cartiere Burgo	42250	42600
[illegible]	2750	2700
INCET	—	6350
Pirelli	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	2350	2350
[illegible]	—	2020
Schiapparelli	4900	5000
[illegible]	—	—
Saffa	9850	10250
Rumianca	2545	2505
ANIC	5000	5450
Montecatini	4500	4440
Liquigas	1290	1280
Pibigas	325 —	323 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	10600	10600
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	1245	1220
Silos	—	—

A TORINO — La riunione risulta molto irregolare. L'incidenza della prossima chiusura estiva determina qualche realizzo in apertura, per cui il tono generale risulta fiacco. Ma, poco dopo l'apertura, il mercato si risolleva decisamente e mette in luce il comportamento sostenuto del gruppo Finsider, delle Fiat, delle Saffa, delle Montecatini e delle Anic.

In chiusura, affiorano nuovamente realizzi che determinano un appesantimento sensibile del mercato.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa incerto.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canad. 635,20; franco svizzero 144,05; corona danese 90,15; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,15; fiorino oland. 164,35; franco belga 11,50; franco francese 126,40; sterlina G. B. 1744,50; marco germanico 148,76; scell. austriaco 23,55.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5600-5800; marengo svizzero 4450-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 144-145; franco francese 126-128; oro fino 703-708; argento 19,50-20.

A MILANO — A tre giorni dalle ferie; il mercato dimostra ancora notevole vitalità, consolidando i vantaggi acquisiti ieri. Sono ancora in buona luce i titoli del gruppo Finsider, i due mercuriferi, la Viscosa e le Anic, favorite queste ultime dalle notizie di aumento del capitale a condizioni vantaggiose per gli azionisti.

Al listino, intonazione più calma per l'intervento di numerosi realizzi.

Le Fiat, dopo aver quotato 2980, ripiegano leggermente.

Titoli di Stato ben tenuti, con lievi oscillazioni.

Attività moderata nel settore delle obbligazioni, a tono stabile.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 165.500; Finelettrica 1940; Finmare 716; Finsider 1650; Gim 10.010; Invest 5355; La Centrale 31 mila 500; Sviluppo 3698; Ass. Generali 123.500; Fond. Incendio 21.400.

Cantoni 44.750; Olcese 3470; Cucirini C. C. 17.190; De Angeli 10.810; Gavardi 8220; Lanificio Rossi 13.800; Rossari e Varzi 45.000 Rotondi 69.900; Tosi 10.300; Un. Manifatture 141.000; Fisac 1270.

Dalmine 2854; Ilva 842; Metalli 8800; M. Amiata 9050; Monteponi 2160; Siele 10.410.

Bianchi 719,50; Fiat 2955; Nebiolo 1270.

Dinamo 3848.

Edison Volta ord. 3150; Bresciana 3710; Sarda 7450; Valdarno 4180; Emiliana 3840; Subalpina 4000; Magneti Marelli 2150; Ercole Marelli 1232; Romana Elettr. 4056; Seso 3700; Meridelettrica 2015; Stet 4290; Tecnomasio 3748; Teti «A» 5220; Teti «B» 5355; Unes 1289;

Liquigas 1285; Mira Lanza 33.830; Pibigas 315.

Aedes 9250; Beni Stabili 6449; Immobiliare 1190; Risanamento 10.600; Silos Genova 5910.

Prezzi giunti in ritardo: Bastogi 3790; Mittel 8198; Assicurat. Italiana 161,500; Ras 52.000; Ferr. N. Ord. 4109; Châtillon 16.400; Cascami 18.500; Lanif. e Canap. 1850; Snia Viscosa 11.295; Montecatini 4472; Sade 1991; Cieli 4740.

Edison 7185; Orobia 3395; Sip 2190; Terni 787; Vizzola 5460; Dist. Italiano 6350; Eridania 5290; Romana Zuccheri 620; Anic 5400; Italgas 2350; Rumianca 2590; Saffa 10.010; Cartiere Burgo 42.350; Ciga 9700; Eternit 6000; Italcementi 31.300; La Rinascente 790; Pirelli S.p.A. 10.290; Pirelli e C. 7850.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5780-5875; sterlina oro nuovo 5750-5875; marengo 4450-4600; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619,50-621,50; franco svizzero 143,80-144,80; franco francese 126-128; oro fino 703-707; argento 19,40-20.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,96; dollaro canadese 635,75; sterlina 1743,60; franco svizz. 144,04; franco francese 126; franco belga 11,35; fiorino olandese 164,35; marco german. 148,75; scellino austriaco 23,985; peseta spagnola 10,41; escudo portoghese 21,78; corona danese 90,15; corona svedese 120,15; corona norveg. 87,20.

A GENOVA — Mercato sempre bene orientato, ma in lieve flessione in alcuni settori.

Prezzi: Centrale 22.950; Generali 122.500; Ras 53.000; Meridionali 3860; Nai 20.600; Viscosa 11.400; Finsider 1670; Montecatini 4510; Ilva 844,50; Fiat 2970.

A FIRENZE — Finanziari e elettrici piuttosto realizzati, segnano una battuta d'arresto, mentre le Fiat migliorano ancora. Gran denaro sulle Anic.

Alcuni prezzi: Centrale 28.050; Bastogi 3925; Fondiaria Vita 28.900; Fondiaria Incendio 21.900; Viscosa 11.400; Fiat 2968; Montecatini 4480; Magona 1615; Valdarno 4270; Immobiliare 1215.